



## PIANO dell'INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012 C.M. n. 8 del 6/3/2013 D.Lgs. n. 66/2017

*“NON GIUDICARE SBAGLIATO CIO' CHE NON CONOSCI,  
PRENDI L'OCCASIONE PER COMPRENDERE”*

### Anno scolastico 2022/2023

ALUNNI DELL'ISTITUTO				
	Primaria	Secondaria (plesso Vigonza)	Secondaria (plesso Codiverno)	totale
<b>Totale grado Scolastico</b>	<b>122</b>	<b>416</b>	<b>148</b>	<b>686</b>

### SEZIONE A STATISTICHE

Rilevazione alunni per disabilità	Numero alunni	Percentuale sulla popolazione scolastica
<b>Rilevazione dei BES presenti nell'I.C.:</b>	<b>104</b> (74 Bes di cui 22 DSA + 15 H + 16 Bes Primaria di cui 4 DSA)	15,16 %
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>disabilità certificate Legge 104/92</b></li> </ul>	<b>Tot. 15</b> (8 sede + 5 Codiverno secondaria + 2 primaria)	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• disabilità certificate L.104/92 con DPCM 185/2006 art. 3, commi 1 e 3</li> <li>• minorati vista</li> <li>• minorati udito</li> <li>• psicofisici</li> </ul>	15  15	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disturbi evolutivi specifici con Diagnosi</b></li> <li>• Legge 170/2010-DM 5669/2011-Linee guida 12-07-2011)</li> <li>• DSA</li> </ul>	22 + 4 primaria	

<ul style="list-style-type: none"> <li>ADHD</li> <li>Borderline cognitivo e/o Difficoltà di Apprendimento con diagnosi</li> </ul>	(5 diagnosi tra DSA e Borderline)	
	22	
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Senza diagnosi</b></li> </ul>	<b>29</b>	
<b>TOTALE BES Secondaria</b>	<b>74</b>	
<b>PRIMARIA BES senza diagnosi con diagnosi/relazione</b>	9 7 di cui 4 DSA	
<b>ALUNNI STRANIERI:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Presenze alunni stranieri I.C.</li> <li>Primaria</li> <li>Secondaria (63 Vigonza + 15 Codiverno)</li> <li>Rinforzo Lingua Italiana (17 Secondaria + 3 Primaria)</li> </ul>	<b>94</b> 16 78 20	NAI
N° PEI redatti dai GLO	15	+ 4 provvisori per l'anno 2023/24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria (Secondaria)	22 DSA + 22 BES con diagnosi	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria/in attesa (Secondaria)	27	
Primaria N° di PDP	16 (4 DSA)	
N° di PDP con diagnosi	3 valutazioni + 4 DSA	
N° PDP senza diagnosi	9	

<b>Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in</b>	<b>Attuazione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Insegnanti di sostegno Secondaria 1° grado: 11 docenti (3 in ruolo e 8 a tempo determinato senza specializzazione)</li> <li>Insegnanti di sostegno Primaria: 1 docente di ruolo e 1 a tempo determinato senza specializzazione</li> <li>Insegnanti di cattedra di potenziato / studio assistito</li> <li>Insegnanti in compresenza per la primaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività individualizzate e di piccolo gruppo</li> <li>- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</li> <li>- Attività individualizzate e di piccolo gruppo</li> <li>- Attività di supporto alla didattica in classe</li> </ul>	<p>Sì</p> <p>Sì</p> <p>Sì</p> <p>Sì</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• AEC (Assistenti Educativi del Comune o O.S.S.)</li> <li>• 1 Facilitatrice</li> <li>• 3 O.S.S. dell'ASL6/ASL3</li> </ul>	- Attività individualizzate e in piccolo gruppo	Sì
	- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	- Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali/coordinamento	Handicap e integrazione 2	Sì
Referenti di Istituto per l'inclusione dei DSA e BES	Referente Inclusione-DSA-Autismo	Sì

<b>Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<b>Attraverso</b>	<b>Attuazione</b>
Coordinatori di classe e simili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a GLO</li> <li>- Rapporti con famiglie</li> <li>- Tutoraggio alunni</li> <li>- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sì</li> <li>Sì</li> <li>Sì</li> <li>Sì</li> </ul>
Docenti con specifica formazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a GLI</li> <li>- Partecipazione GLO</li> <li>- Rapporti con famiglie</li> <li>- Tutoraggio alunni</li> <li>- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sì</li> <li>Sì</li> <li>Sì</li> <li>Sì</li> <li>Sì</li> </ul>
Altri docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a GLO</li> <li>- Rapporti con famiglie</li> <li>- Tutoraggio alunni</li> <li>- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sì</li> <li>Sì</li> <li>Sì</li> <li>Sì</li> </ul>

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza alunni disabili</li> <li>- Progetti di inclusione / laboratori integrati</li> </ul>	<p>Si</p> <p>No</p>
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</li> <li>- Coinvolgimento in progetti d'inclusione</li> <li>- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante</li> </ul>	<p>Si</p> <p>No</p> <p>No</p>
<b>Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accordi di programma / protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità</li> <li>- Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</li> <li>- Procedure condivise di intervento sulla disabilità</li> <li>- Procedure condivise di intervento su disagio e simili</li> <li>- Progetti territoriali integrati</li> <li>- Progetti integrati a livello di singola scuola</li> </ul>	<p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p>
<b>Rapporti con CTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scambi di informazioni e di materiali</li> <li>- Raccordi con CTI e reti di scuole</li> <li>-</li> </ul>	<p>Si</p> <p>Si</p>
<b>Rapporti con enti private sociali e volontariato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti territoriali integrati</li> <li>- Progetti integrati a livello di singola scuola</li> <li>- Progetti di formazione a livello di reti di scuole</li> </ul>	<p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p>

<b>Formazione Docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</li> <li>- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva</li> <li>- Didattica interculturale / italiano L2</li> <li>- Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)</li> <li>- Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)</li> <li>- Didattica sulle nuove tecnologie per l'inclusività</li> </ul>	<p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p>
---------------------------	---	---

<b>PUNTI DI FORZA e CRITICITA' RILEVATI*</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<i>*0 per niente; 1 poco; 2 abbastanza; 3 molto; 4 moltissimo</i> (Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di accedere / strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organico di sostegno in rapporto agli alunni con disabilità				X	
Organico assistenti sanitari in rapporto agli alunni con disabilità				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola in base alle risorse				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento (tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria I°)				X	
Collaborazione offerta dai servizi sociosanitari territoriali		X			
Attività di coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)			X		
Punteggio totale registrato: <b>35</b>					
<p style="text-align: center;"><u>Livello di inclusività della scuola BUONO</u>  V 0 – 15 = inadeguato  16 – 20 = da migliorare  20 – 30 = sufficiente adeguato  <b>31 – 44 = buono</b>  45 – 52 = eccellente</p>					

## SEZIONE B RISORSE E PROGETTUALITA'

### Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione)

**Il GLI Operativo** (C.M. n. 8 del 2013) ovvero Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha come fine la realizzazione a pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

#### Il gruppo GLI interviene per:

- Raccogliere, documentare e coordinare interventi didattico-educativi da attuare;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Elaborare una proposta di P.I. (Piano di Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- Proporre il Piano di Inclusione (P.I.) che viene discusso e deliberato in Collegio;
- Redigere un Protocollo di Inclusione triennale dove sono presenti le modalità burocratiche, didattiche e programmatiche attuate all'interno dell'Istituto.
- A settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI redige un adattamento del P.I., sulla base del quale il dirigente assegna le risorse.
- Fungere da interfaccia per gli operatori territoriali.
- Promuovere ed organizzare corsi di aggiornamento e formazione, raccogliere materiale, monitorare lo stato generale dell'integrazione.
- Elaborare e proporre progetti specifici per migliorare l'inclusività e l'integrazione così da favorire gli apprendimenti degli alunni in difficoltà.

Esso è composto dal Dirigente Scolastico, dalle Figure Strumentali per il sostegno e per l'Inclusione dell'Istituto, da specialisti dell'ULSS 6 Euganea (servizio età evolutiva), da insegnaticurricolari (uno per ogni ordine di scuola), da personale ATA.

Altri gruppi di lavoro:

**G.L.O. operativo** sul singolo alunno, composto dal consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori ULSS (e/o dell'ente privato referente) che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno con disabilità o con disturbi evolutivi specifici, il genitore dell'alunno ed un esperto richiesto dalla famiglia e/o associazione di cui fanno parte.

**G.L.I. ristretto** presieduto dal Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali per il sostegno e l'integrazione e dagli insegnanti di sostegno presenti nell'Istituto, oltre che da una rappresentanza di docenti curricolari. Esso si riunisce periodicamente. Il gruppo ha i seguenti compiti:

- rilevare gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola;
- gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni B.E.S.

#### INCLUSIONE ALUNNI NAI

La referente dell'Inclusione aiutata dalla DS e da alcune docenti svolge azioni per l'inserimento degli alunni stranieri nuovi arrivati:

- accoglienza degli alunni stranieri e loro necessità;
- collaborazione con la cooperativa "Orizzonti" incaricata dal Comune di Vigonza per attuare interventi di mediazione e facilitazione linguistica;

- Aggiornamento del numero degli alunni stranieri NAI presente nell'Istituto;

## RISORSE – MATERIALI

### **Spazi attrezzati:**

sono presenti nelle sedi della Scuola secondaria di primo grado

#### **– BIBLIOTECA**

La Biblioteca dell'Istituto Comprensivo nella Secondaria è costituita da due sedi, una a Vigonza e una a Codiverno. La Scuola Primaria non ha ancora una sua biblioteca adeguata alle proprie necessità di lavoro e in linea con quella della Scuola Secondaria.

La Biblioteca è seguita dalle docenti interne di Lettere.

#### **-Spazio “Esposizioni”**

Presso la scuola secondaria di Vigonza si è dedicato uno spazio in atrio con un supporto espositivo mobile in legno per esporre lavori di arte e/o tecnologia, plastici e/o cartelloni; in succursale si è dedicato uno spazio in atrio per le esposizioni; esso risulta utile sia durante le giornate di scuola aperta che durante tutto l'anno con esposizioni periodiche dei lavori degli alunni.

**-PALESTRA ATTREZZATA** (Secondarie di Vigonza e Codiverno)

**-AULA DI MUSICA** (Secondaria di Codiverno)

**-AULA INFORMATICA** (Secondarie di Vigonza e Codiverno)

**-AULA 3.0** (Secondaria di Codiverno)

**-AULA SCIENZE** (Secondaria di Codiverno)

**-AULA ATTIVITA' IN PICCOLO GRUPPO** (in tutti i plessi)

**-AULA DOCENTI** (in tutti i plessi)

**-AULA COVID** (in sede Vigonza)

### **Sussidi specifici:**

SMART TV- LIM, computer fisso e proiettori in tutti i plessi; nei 2 plessi della secondaria di primo grado sono presenti audio-libri, testi semplificati, tablet, carrelli con computer portatili.

### **Risorse strumentali**

La scuola si è dotata di alcune attrezzature e ausili informatici di supporto agli alunni quali le Smart TV e PC, alla scuola primaria dei tablet. Mancano soprattutto software didattici e applicazioni alla scuola primaria che siano adeguati ai bisogni specifici di apprendimento degli alunni BES. Alla scuola secondaria risultano essere presenti n. 1 programma di sintesi vocale Alfa Reader, un programma di Cards CAA e si sente la necessità di avere a disposizione applicazioni e materiale informatico specifico per alunni BES/Stranieri.

## COLLABORAZIONI

### Con i seguenti enti:

- il CTI (Centro Territoriale Inclusione) di Loreggia organizza annualmente corsi per l'aggiornamento e la formazione del personale docente su tematiche della disabilità e delle difficoltà d'apprendimento.
- le cooperative CONSARCO ULSS 6 e CODESS ULSS 3 Serenissima per le OSS;
- l'ufficio Servizi Sociali e Culturali del Comune di Vigonza
- la cooperativa sociale s.r.l. *Orizzonti* di Padova per le facilitatrici linguistiche.

### Collaborazioni in rete:

- Scuola in rete con CTI di Loreggia.
- Rete Mosaico (alunni stranieri)
- Rete Atena
- Piattaforma SOFIA

### Con Enti esterni:

- Azienda ULSS n. 6 Euganea; Azienda ULSS n. 3 Serenissima; Enti Locali ed Associazioni territoriali.
- ASL 6 Servizio Integrazione Scolastica, dott.ssa Minozzi.
- Sportello Autismo Padova - Ufficio CTS, dott.ssa Gabban
- CTS di Padova dott. Micelli

## FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

### **Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:**

- Corsi sulle nuove Tecnologie e sulla didattica digitale.
- Corso di Formazione sull'Inclusione dall'A alla Z per docenti non specializzati e corso "A,B,C" per il personale ATA - Scuola I.C. di Loreggia
- Formazione per insegnanti della scuola primaria, CLASSI PRIME E SECONDE, all'interno del progetto "INSEGNAMI COME IMPARO"
- Formazione "Io non cado nella Rete" – Progetto Bullismo -Cyberbullismo
- Corso sul software GECKO
- Corso sulla Lingua dei segni LIS – Scuola capofila RUZZA
- Corsi sulle Allergie alimentari, sulla gestione del Diabete e sull'Epilessia
- Corso Sicurezza
- Corso primo soccorso.

### **Formazione programmata:**

L'Istituto diffonde le comunicazioni riguardanti corsi di formazione e aggiornamento provenienti da CTI, dall'UST di Padova, dal MIUR (piattaforma Sofia), Enti Pubblici (ULSS n.6 Euganea, ULSS n.3 Serenissima) e privati.

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, si indicano i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati.

## **PUNTI DI FORZA: COSA È MIGLIORATO**

### **Per tutti gli alunni**

Percorso per contrastare il *cyber-bullismo*: sia per la Primaria che per la Secondaria.

La scuola ha scelto di collaborare con una psicologa per migliorare l'azione di benessere a scuola. Tale figura, inserita nel progetto di Istituto "Spazio Ascolto", è intervenuta su richiesta degli alunni, docenti, famiglie per implementare una azione di benessere ed affrontare problematiche di relazione, socializzazione ed emotività.

Si è svolto il progetto "Insegnami come Imparo" per la prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento relativi alla letto-scrittura nel primo biennio di scuola primaria.

I docenti curricolari e i docenti di sostegno hanno svolto la formazione sui percorsi educativi, didattici e metodologici che riguardano la disabilità.

Il progetto per l'orientamento rivolto alle classi terze e alle classi seconde nonché ai genitori degli alunni è stato svolto dalla professionista/psicologa dello "Spazio Ascolto"

Per l'area riguardante la cittadinanza si sono svolti incontri con la associazione "Incontro fra i popoli.

Per l'area del benessere in classe ci sono stati gli Incontri con gli "Alcolisti Anonimi".

Progetto per le classi terze sull'affettività con l'Associazione CASA.

Lezione concerto Orchestra Brenta

Corso di TEATRO SBANDIU in collaborazione con il Comune di Vigonza.

Progetto Croce Rossa Italiana e progetto Pallavolo.

### **Per gli alunni stranieri**

La presenza della figura con funzione di referente per l'Intercultura è stata accorpata dalla funzione strumentale dell'Inclusione che cura il raccordo tra le diverse realtà del territorio e i rapporti con le Amministrazioni locali e le Agenzie del Territorio.

Per seguire e coordinare le attività di recupero di italiano L2, le referenti hanno il compito di regolare le attività laboratoriali legate agli alunni stranieri e alla vita della scuola e di curare i rapporti con i mediatori culturali e i facilitatori dell'apprendimento.

Riguardo agli alunni, le referenti si occupano di effettuare delle rilevazioni all'inizio dell'anno scolastico, allo scopo di formulare gruppi di livello per le attività laboratoriali di lingua italiana. Inoltre tale figura si occupa anche di aggiornare e integrare il materiale a disposizione della scuola da impiegare nel processo di alfabetizzazione degli alunni stranieri (video, pc, testi).

### **Competenze**

Elaborazione dei criteri di valutazione in base alle competenze come da Decreto legislativo n. 62 n.66 (Legge 107/15) per l'Esame di Stato del Primo Ciclo di Istruzione.

## **CRITICITA' RILEVATE: COSA MIGLIORARE**

### **Per gli alunni H, DSA, BES**

- Per gli studenti con particolari bisogni educativi, vengono sollecitate le famiglie a incontrarsi con la psicologa e/o la logopedista del Distretto Sanitario, per le eventuali valutazioni. L' I.C. nelle persone dei docenti di sostegno, ha spesso necessità di rapportarsi con l'ULSS di riferimento. Durante l'anno si sono evidenziate difficoltà sia nel contattare gli uffici dei Servizi, che nel ricevere indicazione operative. Sarebbe quindi auspicabile una maggior facilità di contatto e una linea comunicativa più chiara e specifica con gli specialisti del Servizio Sanitario-Locale che hanno in

carico i ragazzi. Si sollecita la presenza di un medico specialista (neurologo, neuropsichiatra, ecc.) ai GLO, al fine di avere informazioni cliniche mirate per programmare il percorso didattico- educativo a breve e a lungo termine.

- In occasione della valutazione degli alunni con disabilità, come sottolineato nelle Linee Guida Integrazione MIUR 2009 cap. 2.4, i voti dell'alunno con disabilità vanno concordati tra i docenti di materia e l'insegnante di sostegno, che deve aver la possibilità di visionarli. Attualmente nel R.E. Spaggiari questo non è previsto.

- Nell'organizzazione dei Gruppi di Lavoro Operativi, per gli alunni DVA, si sono riscontrate delle difficoltà alla partecipazione e alla presenza agli incontri sia di alcuni docenti del CdC sia degli specialisti ASL. Per la presenza dei docenti si ritiene opportuno organizzare, ove possibile, gli incontri GLO all'interno dei CdC e dell'equipe pedagogica, come programmati nel piano delle attività annuali (20 minuti di presenza dei genitori).

-La necessità di organizzare attività di recupero disciplinari facoltative che coinvolgano gli studenti in difficoltà, è sempre più sentita sia tra gli alunni e le loro famiglie che dai docenti. Si auspica un coinvolgimento più mirato degli insegnanti di potenziamento e organico Covid per attività didattiche di recupero e rinforzo, in particolare nelle classi con una percentuale alta di alunni in difficoltà.

## STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale che tutti ci poniamo come obiettivo.

La nostra realizzazione dell'Integrazione tra gli studenti si compie attraverso una scuola intesa come luogo di vita e di cultura, con l'ausilio di metodi, itinerari alternativi e materiali specifici che favoriscano e sostengano la maturazione e l'inserimento sociale.

L'obiettivo generale è quello di favorire il benessere psico-sociale dell'alunno diversamente abile e normodotato straniero mediante la loro integrazione all'interno del gruppo classe, tenendo in considerazione gli specifici bisogni didattici e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il gruppo docenti.

### **Strategie inclusive:**

Tutoring; Cooperative Learning; Classe Capovolta; Compiti Polirisolvibili; Adeguamento agli Obiettivi Curricolari; Adeguamento di Libri di Testo e Schede; Mappe per lo Studio; Didattica Metacognitiva; Didattica digitale; Risorse da attivare sulla classe; Progetti di Istituto; Sportello d'ascolto.

Nel dettaglio, gli **obiettivi** specifici che ci poniamo sono:

- Acquisire maggiori e più adeguati livelli di comunicazione e specifiche competenze per l'apprendimento di contenuti disciplinari.
- Favorire l'apprendimento degli alunni con disabilità mediante l'eliminazione di procedure strettamente manuali e ripetitive con l'utilizzo di mezzi informatici emultimediali.
- Trovare un punto di equilibrio tra le esigenze didattiche del gruppo classe e i ritmi del bambino svantaggiato.
- Incrementare le iniziative di confronto tra bambini e ragazzi sul tema del pregiudizio verso l'altro, con il tentativo di abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di esprimersi e di agire.
- Trasformare la presenza di un alunno diversamente abile in una risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione personale che siano occasione di maturazione per tutti.

### **Documenti per alunni con Bisogni Educativi Speciali**

Ciascun Consiglio di classe/equipe pedagogica (come da indicazioni nazionali) redige il **P.E.I.** (come indicato dal Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 - Linee guida - Modalità di assegnazione delle misure di sostegno e modello nazionale di PEI) per gli alunni con legge 104/92 e il **P.D.P.**, ovvero il Piano Didattico Personalizzato (come da Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012-alunni BES), modello proposto dalla Rete del CTI di Loreggia.

Il Decreto Interministeriale del 29 dicembre 2020 indica i documenti per l'individuazione della disabilità (profilo di funzionamento e UVMD) necessari per la richiesta delle ore di sostegno e le modalità di stesura del nuovo PEI in raccordo con l'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute).

Il nostro I.C. si è adeguato al Decreto organizzando, come consigliato, incontri del GLO per la stesura e la redazione di alcuni PEI provvisori per gli alunni di nuova certificazione e i nuovi iscritti. Il P.D.P. invece è un documento stilato in caso di DSA e/o diagnosi di disturbi Evolutivi specifici, nonché per tutti gli alunni che necessitano un intervento personalizzato causa Svantaggi Socio-culturali e che definisce il rapporto tra la scuola, i genitori e le figure che seguono lo studente nelle attività di recupero e riabilitazione indicando tutti gli interventi necessari – in particolare gli strumenti compensativi e le misure dispensative – per arrivare al successo scolastico, cioè agli stessi obiettivi di apprendimento dei suoi compagni. Il PDP è un documento che negli anni viene aggiornato e rivisto alla luce dei progressi e del cambiamento dei bisogni del singolo studente.

Il consiglio di classe può anche chiedere il supporto del referente DSA d'istituto, insegnante che ha una formazione specifica sui DSA e fornisce supporto ai colleghi su normativa, strategie e strumenti utilizzabili ma non opera in loro vece, anzi, promuove l'autonomia e l'iniziativa nella gestione del bambino o ragazzo con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

### **Progetti e attività per l'inclusione nel PTOF anno in corso:**

Scuola Primaria: progetto Continuità, "Insegnami come imparo", Progetto Orientamento.

Scuola Secondaria: Progetto Continuità, Progetto Orientamento, Progetto Cyberbullismo, Progetto Star bene a scuola, Educazione alla cittadinanza, Accoglienza, Progetto Biblioteca, progetto Spazio Ascolto, Progetto Affettività, Progetto CCR, uscite in Azienda e Lettorato Lingue straniere.

Alcuni progetti di uscite con esperti esterni: Ama il tuo Fiume, Sport e territorio.

### **Progetti per l'inclusione nel PTOF auspicabili per l'anno 2023/2024:**

Per i DOCENTI: Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento.

E' necessario, organizzare, all'interno dell'Istituto, corsi di formazione specifica sui DSA e BES, anche in rete con altri Istituti della zona. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie didattiche. E' importante che si sviluppi un atteggiamento culturale teso a considerare il gruppo-classe come un gruppo che apprende e progredisce in modo differenziato, a seconda delle personali differenze di ogni studente. E' fondamentale acquisire competenze specifiche sia per individuare precocemente i "fattori di rischio", che possono essere fonte di emarginazione dello studente nella classe, sia per diversificare in modo efficace l'intervento didattico-formativo in direzione di una personalizzazione reale del percorso di apprendimento.

Per i DISCENTI: Progetti per l'inclusione e azioni volte a diminuire le barriere e potenziare i facilitatori in prospettiva di un miglioramento del Piano Educativo Individuale sviluppato in base ICF come da DECRETO INTERMINISTERIALE del 29-12-2020.

## BANDI MIM

### Iniziative Bandi MIM: PNRR

La scuola ha partecipato ai bandi: STEM, EDU GREEN, PNRR Scuola 4.0

Alcuni docenti hanno aderito ai percorsi del PNSD sulle STEM e PNRR con l'Equipe formativa territoriale del Veneto.

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INCLUSIVO

### ATTIVITÀ CHE SI SVOLGONO:

- La programmazione delle attività realizzata da tutti i docenti curricolari i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento e le competenze secondo le indicazioni sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.
- Per la scuola Primaria le attività proposte e progettate per gli alunni con PEI e per quelli con PDP sono volte a conseguire le competenze, a fine classe quinta, contenute nelle indicazioni nazionali.
- Predisposizione da parte dei docenti di documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

### Obiettivo dell'attività didattica inclusiva:

L'Istituto si è posto come principali obiettivi di apprendimento inclusivo:

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali;
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale;
- Orientare la progettualità didattica all'inclusione con l'adozione di strategie e metodologie adatte, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

## OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO 2023-2024

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Organizzazione didattica per gli alunni gravi:
  - -prevedere la suddivisione delle ore di sostegno preferibilmente ad almeno 2 docenti;
  - -prevedere un'organizzazione di un piano di sostituzione docenti nei casi di assenza del docente di sostegno
  - Coordinamento e collaborazione da parte di tutti i docenti curricolari che hanno in carico gli alunni H con i docenti di sostegno dati alla classe.
- Per una buona inclusione di tutti gli alunni e degli alunni BES, sarebbe necessario stilare e realizzare un progetto che, tenendo conto di tutte le risorse presenti (docenti curricolari e non), possa supportare gli alunni H in situazioni particolari. Si propone quindi la creazione di un Protocollo pianificato per le sostituzioni, che serva a coprire le assenze temporanee degli insegnanti di sostegno, in modo che il percorso di inclusione non risenta della mancanza dell'insegnante stesso, ma diventi una responsabilità condivisa da tutto il corpo docente per una serenità inclusiva del contesto scolastico, sia in termini di didattica che di sicurezza.
- Si richiede maggior collaborazione e cooperazione nelle diverse attività didattiche e progettuali, anche a classi aperte, con docenti curricolari e del potenziamento, rendendo partecipi i docenti di sostegno dei percorsi da affrontare e ciò permetta loro di inserirsi in modo didatticamente funzionale e utile per l'inclusione degli alunni.
- Favorire le compresenze con l'insegnante di sostegno e gli insegnanti del potenziamento indipendentemente dalle discipline coinvolte qualora vi siano attività o progetti strutturati e pianificati che prevedano metodologie particolarmente adatte al miglioramento dell'inclusività, ma difficilmente realizzabili dai soli docenti curricolari (ad esempio classi aperte o parallele);
- Si auspica la progettazione e strutturazione degli interventi didattici attraverso una organizzazione ed una metodologia mirata al supporto alle classi con un'alta presenza di alunni con bisogni educativi individuali, utilizzando insegnanti disponibili ad affiancare il docente di disciplina che lo richiede;
- Perseguire una collaborazione e una continuità di comunicazione con gli specialisti sia dell'ULSS che privati, gli educatori e tutti i soggetti che concorrono alla riabilitazione e alla formazione degli alunni con bisogni educativi specifici.
- Incontri GLO inseriti nel Piano annuale delle attività svolti all'interno delle riunioni dei Consigli di Classe/Coordinamenti Settimanali di interclasse: un incontro a ottobre (stesura PEI) uno ad aprile-maggio (verifica del PEI) e un incontro con data proposta dall'ULSS per informazioni da parte degli specialisti ASL.
- Dare la possibilità ai docenti di sostegno e curricolari di consultare, fin dai primi giorni dell'anno scolastico, la documentazione relativa agli alunni H e BES, al fine di indirizzare al meglio l'azione educativo-didattica della classe.
- Predisposizione di un *vademecum* che stabilisca le modalità per l'espletamento dell'Esame di Stato (tipologia di prove, griglie di valutazione, strumenti compensativi e misuredispensative, nota esplicativa delle Competenze nazionali se prevista, ecc):
- Fornire assistenza alle famiglie in difficoltà nelle fasi di iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado, in particolare nel caso di alunni DVA e, più in generale, con bisogni educativi speciali.

### **Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Prevedere dei corsi di formazione nelle metodologie d'insegnamento di **didattica speciale** e sulla conoscenza delle diverse disabilità agli insegnanti di sostegno senza abilitazione e ai docenti curricolari, in modo da avvicinarli a comprendere le effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno e così favorire la una miglior inclusività dell'alunno e contemporaneamente quella della classe.
- Si propone la partecipazione attiva di tutti i docenti a corsi di formazione e aggiornamento che diano agli insegnanti veri spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane, soprattutto sul nuovo PEI. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione dei docenti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficace nello svolgimento della pratica quotidiana.

**Interventi di formazione su:**

- metodologie didattiche innovative e pedagogia inclusiva;
- strategie da usare per i comportamenti problematici;
- nuove tecnologie didattiche per l'inclusione e per la didattica;
- le norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- gruppo dei pari e tecniche di apprendimento cooperativo e *peer tutoring* come strategie compensativa per i BES.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali.
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.
- Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità e per gli alunni BES in correlazione con gli obiettivi previsti per l'intera classe.
- Orientare la progettualità didattica all'inclusione con l'adozione di misure compensative e dispensative, strategie e metodologie adatte, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione e strutturazione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

**Organizzazione dei diversi tipi di metodologie di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Lavori sia a piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei) sia a classi parallele e/o aperte, partecipando ai progetti offerti.
- Recupero delle difficoltà con strategie e didattiche innovative e la valorizzazione delle eccellenze.
- Proposta e organizzazione di azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:
  - Attività laboratoriali (learning by doing)
  - Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
  - Tutoring e *peer to peer*;
  - Attività individualizzata (mastery learning)
- Proposte di corsi di alfabetizzazione di italiano L2
- Azioni di maggiore raccordo attraverso incontri programmati con gli insegnanti curricolari
- Azioni di maggiore raccordo tra le diverse figure strumentali.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto insieme con la scuola e il Consiglio di Istituto;
- E' importante il coinvolgimento delle strutture presenti nella comunità e di cui gli alunni usufruiscono per il loro percorso educativo e formativo;
- Possibilità di strutturare percorsi formativi con gli enti territoriali;
- Sistematizzare le comunicazioni con le famiglie in vista anche delle diversità socio linguistiche attraverso interventi di mediazione culturale.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, vengono elaborati i modelli PDP (quello per alunni stranieri e con svantaggi culturali e quello per coloro che non hanno una dichiarata diagnosi ma dimostrano delle difficoltà) dove vengono individuati gli obiettivi minimi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- confermare i punti già presenti del curriculum inerenti l'inclusione;
- ampliare tale curriculum con esperienze legate al territorio.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità, sull'inclusione;
- La condivisione e trasmissione di informazioni tra i docenti presenti all'interno dell'istituzione scolastica, per quanto riguarda le competenze acquisite in corsi specifici di formazione frequentati da alcuni degli insegnanti, tramite la partecipazione a degli incontri precedentemente concordati;
- Valorizzare la didattica e la creatività anche digitale attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie che possono sia stimolare gli apprendimenti che diminuire le difficoltà di performance.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- L'assegnazione di operatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per istituire corsi di alfabetizzazione;
- Risorse digitali per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e l'organizzazione di laboratori linguistici;
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- Acquisizione di materiale specifico, anche digitale, per l'inclusione.

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- Incremento degli incontri tra insegnanti della scuola primaria e secondaria e tra insegnanti della scuola dell'Infanzia e primaria, per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola con la partecipazione aperta agli insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari;
- Nell'ambito dell'orientamento in uscita favorire conoscenza e scambi con i referenti del sostegno di istituto delle scuole superiori, o contatti con i centri di formazione, per informare poi i genitori degli alunni nella scelta del percorso più adatto e fruibile all'alunno in modo da sviluppare un progetto di vita autonomo e utile per il futuro;
- Sviluppo di un percorso di continuità con valutazione e attività programmate che si traduce sia nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa potenziando le capacità presenti e osservate sia nell'acquisizione di competenze situate e fruibili in contesti quotidiani.

**L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è quello di permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" che si esprime nel sapere, nel saper fare e nel saper essere in rapporto alle proprie potenzialità individuali.**

**SEZIONE C**  
**OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'**  
**PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO**

OBIETTIVO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2023/2024	AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporto di Autovalutazione (RAV)</li> <li>• Periodi di riferimento 2023-2024 relativo a:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Inclusione e differenziazione</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare percorsi di recupero</li> <li>- Organizzare tutorato tra pari</li> <li>- Potenziare le attività di continuità negli anni-ponte per gli alunni con BES</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si auspica maggior collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno soprattutto nel momento in cui vengono proposte attività pratiche e di compito autentico.</li> <li>• Incremento delle attività didattiche per classi aperte.</li> <li>• Inserimento nel R. E. delle attività svolte dal docente di sostegno in uno spazio dedicato tramite annotazione visibile solo alle famiglie (non nello spazio Firma).</li> <li>• Raccordo con i Servizi Sanitari e gli Enti Locali per costruire, per l'alunno BES, un progetto individuale il più attuabile e possibile per la sua vita futura.</li> <li>• Viene posta una particolare attenzione al momento del passaggio da un ordine scolastico all'altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere serenamente la nuova realtà scolastica.</li> <li>• Accuratezza, equilibrio ed attenzione saranno le prerogative dei docenti che provvederanno alla formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di 1° grado al fine di costituire classi eque, dopo un'attenta valutazione dei bisogni educativi speciali presenti.</li> </ul>	
<p>L'azione didattica ed inclusiva strutturata ha affrontato dinamiche completamente diverse per quanto riguarda gli ambiti di insegnamento e apprendimento. Tutti i docenti hanno collaborato per lo svolgimento delle azioni didattiche rivolte a tutti gli alunni dell'istituto, cercando il miglior modo possibile per promuovere la partecipazione e continuare il percorso formativo anche verso coloro che hanno gravi difficoltà dovute alla loro disabilità.</p> <p>I docenti hanno comunicato ed interagito con le famiglie, collaborando e sviluppando le azioni didattiche più utili e funzionali da svolgere, soprattutto per gli alunni con svantaggio socio-culturale e stranieri.</p>	

***“La scuola è fatta per questo:***

***insegnare ai ragazzi che gli uomini nascono e rimangono uguali nei loro diritti pur essendo diversi e per insegnare che la diversità tra gli uomini è una ricchezza, non un handicap.”***

*(Tahar Ben Jelloun)*

**Elaborato dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) in data 23 e 27 Giugno 2023**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29.06.2023**